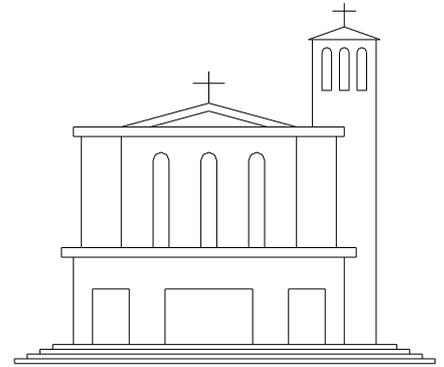


Parrocchia Natività della B. V. Maria

Padova – via P. Bronzetti, 10

www.parrocchianativita.it nativita@diocesipadova.it

Casa Canonica 0498718740 fax 0498718740
Scuola materna 0498719052 Fraternità suore 0498722056
Patronato 0498720385

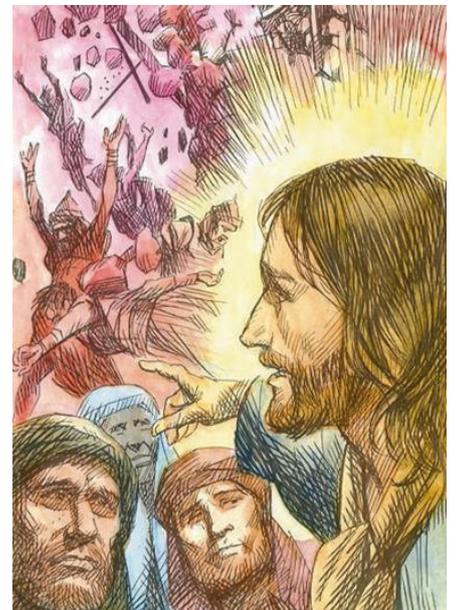


Vita della Comunità

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016
III DOMENICA DI QUARESIMA

«CONVERTITEVI: IL REGNO DEI CIELI È VICINO»

IL Mistero Pasquale che celebriamo in ogni Liturgia ci spinge alla conversione. Come nell'Esodo Dio si rivelò a Mosè per liberare dall'Egitto il suo popolo (I Lettura), così Gesù si manifesta mostrando la necessità della conversione, segno della liberazione dalla schiavitù del peccato. Infatti, nel Vangelo di oggi, il Signore prende spunto da due fatti di cronaca per parlare dell'urgenza di questa conversione. Le disgrazie che vediamo attorno a noi non sono segno del castigo di Dio, opinione comune anche oggi. I colpiti non sono più peccatori di altri, dice Gesù. Al contrario, ognuno diventa segno per l'altro della fragilità della vita, della sua pochezza se non è vissuta nella fede.



Anche Paolo (II Lettura), servendosi dei fatti dell'Esodo, ammonisce i Corinzi di non sentirsi al sicuro perché sono cristiani. Per la salvezza non basta l'azione di Dio: è necessaria la nostra parte. Gesù poi aggiunge la parabola del fico sterile al quale viene data una seconda possibilità: egli non ha fretta di sradicare una pianta improduttiva. Anche nelle piante senza frutti, con la conversione, la grazia può produrre vita nuova a primavera.

I SANTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 28 III DOMENICA DI QUARESIMA (ES 3,1-8A.13-15; SAL 102; 1 COR 10,1-6.10-12; LC13,1-9)
DOMENICA 6 IV DOMENICA DI QUARESIMA (GS 5,9a.10-12; SAL 33; 2 COR 5,17-21; LC 15,1-3.11-32)

INTENZIONI DELLE S. MESSE DAL 28/ 2/2016 AL 6/ 3/2016

Domenica 28 febbraio

8.30 Santa Vian; Fulvio Tauro
10.00 comunità
19.00 comunità

Lunedì 29 febbraio

7.30 per le missioni
19.00 def. comunità

Martedì 1 marzo

7.30 per la Pace nel mondo
19.00 int. offerentis

Mercoledì 2 marzo

7.30 Anime del purgatorio
19.00 comunità

Giovedì 3 marzo

7.30 per le vocazioni sacerdotali e religiose
19.00 def. comunità

Venerdì 4 marzo

7.30 per gli ammalati
19.00 comunità

Sabato 5 marzo

19.00 comunità

Domenica 6 marzo

8.30 Eleonora e def. fam. Vittadello
10.00 comunità
19.00 comunità

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Catechesi: Mercoledì ore 16.30 per le classi elementari.

Venerdì ore 16.30 per le classi medie.

Martedì 1, ore 15.30: celebrazione del rosario per gli ammalati.
ore 21.00: coro adulti.

Mercoledì 2, ore 16.30: incontro sull'Enciclica di Papa Francesco "Laudato si'".

Venerdì 4, ore 16.00: Via Crucis.

Domenica 6, ore 15.30: i bambini di terza elementare si accosteranno per la prima volta al sacramento della Riconciliazione.

QUARESIMA

Con Mercoledì delle Ceneri, è iniziato il tempo della Quaresima; la Chiesa ci propone la preghiera, la conversione del cuore per assumere una vita più sobria e virtuosa, at-tenta a vivere le opere di misericordia corporali e spirituali, a dedicare un po' più di tempo all'ascolto della parola di Dio e alle necessità dei fratelli più bisognosi. Ogni venerdì di Quaresima siamo invitati all'astinenza.

In comunità offriamo l'opportunità:

- della preghiera per gli ammalati al martedì (ore 15.30)
- della Via Crucis al venerdì (ore 16.00).

CENTRO SOCIALE

Giovedì, alle ore 15.30, incontro del Centro Sociale.

CATECHESI

Sabato 12 marzo momento di incontro e di fede per i ragazzi della catechesi e le loro famiglie.

Ore 19.00 cena assieme (per chi si prenota entro mercoledì 9 marzo)

Ore 21.00 Eucaristia (all'Eucaristia si può unire anche la comunità).

VIA CRUCIS CITTADINA

Venerdì 11 marzo, a partire dalle ore 18.00 si svolgerà la Via Crucis cittadina presieduta dal vescovo Claudio.

Le stazioni saranno posizionate davanti ad alcune chiese del centro. La partenza è dalla Basilica del Santo o dal Santuario di Padre Leopoldo; i due gruppi si uniranno in Prato della Valle e poi proseguiranno fino al Duomo.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Es 3,1-8a.13-15

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb.

L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava.

Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio.

Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele».

Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli

Israeliti e dico loro: “Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi”. Mi diranno: “Qual è il suo nome?”. E io che cosa risponderò loro?».

Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: “Io-Sono mi ha mandato a voi”». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: “Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi”. Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Salmo **Il Signore ha pietà del suo popolo.**

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste, difende i diritti di tutti gli oppressi. Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, le sue opere ai figli d'Israele.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono.

Seconda Lettura

1Cor 10,1-6.10-12

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.

Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono.

Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Convertitevi, dice il Signore,
il regno dei cieli è vicino.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo

Lc 13,1-9

Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici.

Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo